

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA

Provincia di Modena

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Sommario

1	Premessa	4
2	I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	6
3	Gli equilibri di bilancio	8
3.1	L'equilibrio generale di bilancio	9
3.2	L'equilibrio della parte corrente	10
3.3	L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	10
4	Titolo 1 - Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12
4.1	Analisi delle entrate per categoria.....	13
4.2	Imposta municipale propria (IMU)	14
4.3	Tassa sui rifiuti (TARI).....	17
4.4	Addizionale comunale all'IRPEF	18
4.5	Proventi del recupero dell'evasione tributaria	19
4.6	Previsione delle spettanze statali e del fondo di solidarietà comunale 2023.....	20
5	Titolo 2 - I trasferimenti correnti.....	21
6	Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	21
6.1	Proventi delle sanzioni Codice della strada - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.....	22
6.2	Entrate da rette dei servizi.....	23
7	Titolo 4 – Entrate in conto capitale	25
7.1	Entrate per alienazioni.....	25
7.2	Entrate per permessi di costruire.....	26
8	Titolo 6 – Prestiti	28
9	Titolo VII Entrata– Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28
10	Le spese correnti	29
10.1	Disamina della spesa corrente.....	30
10.1.1	Disamina della spesa corrente per missione e programmi.....	31
10.1.2	Disamina della spesa corrente per macroaggregato	36
-	Spese di personale	36
11	Titolo 2 La spesa per investimenti.....	38
12	Indebitamento	39
12.1	Debito Residuo	39

12.2	Limiti all'indebitamento.....	40
12.3	Rimborso dei prestiti.....	42
13	Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	43
14	Fondi di riserva e accantonamenti per passività potenziali.....	44
15	Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.....	45
16	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	48
17	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	48
17.1	Elenco delle partecipazioni possedute.....	49
18	Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.....	52
18.1	Pareggio di bilancio.....	52
18.2	Fondo rischi garanzia debiti commerciali.....	52
18.3	PNNR.....	53

1 Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011: è infatti costruito secondo il principio della programmazione disciplinato nell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi previsti all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche del sistema di bilancio redatto secondo i principi della contabilità armonizzata sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- previsione di un bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie ;
- previsioni di spesa ed entrata definite considerando il principio della competenza finanziaria potenziata. Ciò comporta che le obbligazioni giuridiche attive e passive siano registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione di due poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale Vincolato (da iscrivere in entrata e uscita) e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (che trova allocazione solo in parte spesa).

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

2 I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).
- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017,

modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio 2023/2025 è caratterizzato anche dalla fase storica in cui viviamo ed in particolare dal "caro energia",. Inflazione , caro-materie prime e generi alimentari , prezzo dell'energia e del gas , sono fattori che rendono incerto lo scenario attuale , nel quale la possibilità' di fare programmazione appare molto limitata. A legislazione vigente , per il prossimo triennio non sono previsti trasferimenti statali a favore degli Enti Locali per il caro bollette , pertanto l'Ente deve predisporre il bilancio tenendo principalmente conto delle risorse proprie a disposizione.

3 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio 2022-2024 sono i seguenti:

- l'equilibrio generale di bilancio
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2023-2025 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti ed a pareggio finanziario.

A decorrere dal 2019 il rispetto degli equilibri di bilancio ha sostituito i vari patti di stabilità, che si sono succeduti dal 1999 al 2018, in forza dei quali non era sufficiente avere il bilancio in pareggio per essere rispettosi degli obblighi di finanza pubblica ma era necessario rispettare dei saldi definiti della varie norme dedicate che imponevano ai comuni delle limitazioni nell'utilizzo delle risorse proprie (avanzo) e di terzi (mutui) limitando significativamente la spesa per investimenti.

3.1 L'equilibrio generale di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nei paragrafi seguenti.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			537.980,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.397.743,28	3.370.213,50	3.313.502,00
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.247.096,54	3.212.870,23	3.156.158,73
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			97.348,04	97.348,04	97.348,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		150.646,74	157.343,27	157.343,27
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		510.083,66	278.837,00	148.915,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		510.083,66	278.837,00	148.915,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.2 L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel prevede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

ENTRATE		≥	SPESE		
Avanzo applicato a finanziamento spese correnti Fondo pluriennale parte corrente			Tit 1	Spese correnti	
Tit 1	Entrate tributarie		Fondo pluriennale vincolato parte corrente		
Tit 2	Entrate da trasferimenti correnti		Tit 4	Rimborso quota capitale mutui	
Tit 3	Entrate Extratributarie				

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			537.980,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.397.743,28 0,00	3.370.213,50 0,00	3.313.502,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.247.096,54 0,00 97.348,04	3.212.870,23 0,00 97.348,04	3.156.158,73 0,00 97.348,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		150.646,74 0,00 0,00	157.343,27 0,00 0,00	157.343,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

3.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

ENTRATE		≥	SPESE		
	Avanzo applicato a finanziamento spese c/capitale Fondo pluriennale C/capitale Entrate correnti destinate agli investimenti		Tit 2	Spese c/capitale	
Tit 4	Entrate da contributi c/capitale, Oneri di Urbanizzazione, Alienazioni patrimoniali				
Tit 5	Entrate da riduzione attività finanziarie			Fondo pluriennale vincolato c/capitale	
Tit 7	Entrate da accensione prestiti		Tit 3	spese per incremento attività finanziarie	

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		510.083,66	278.837,00	148.915,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		510.083,66 0,00	278.837,00 0,00	148.915,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4 Titolo 1 - Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2023 si prospetta un superamento della crisi pandemica e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi economica sulle entrate tributarie.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2023-2025:

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.848.379,32	€ 1.753.017,04	€ 1.752.409,81	€ 1.753.017,00
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	€ 686.550,00	€ 696.000,00	€ 708.428,27	€ 708.428,27
TOTALE	2.534.929,32	2.449.017,04	2.460.838,08	2.461.445,27

4.1 Analisi delle entrate per categoria

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
IMU altri fabbricati	876.218	880.000	880.000	880.000
TASI				
Recupero ICI/IMU	113.943	75.000	74.393	75.000
Addizionale IRPEF	210.000	210.000	210.000	210.000
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	4.157	4.157	4.157	4.157
TARES/TARI	643.860	583.860	583.860	583.860
Fondo di solidarietà comunale	686.550	696.000	708.428	708.428
Altre imposte e tasse				
TOTALE	2.534.728	2.449.017	2.460.838	2.461.445

4.2 Imposta municipale propria (IMU)

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nel 2022;
- base imponibile del tributo;
- trend delle riscossioni;
- previsioni di attività di recupero;
- struttura del tributo secondo le norme in vigore.

Di seguito le aliquote IMU in vigore utilizzate per la definizione del gettito:

TIPOLOGIA	IMU			Precisazioni
Abitazione principale e pertinenze delle cat. A1/A8/A9 Codice Tributo da utilizzare nel F24	5.8 x mille			Abitazione principale e delle relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9; detrazione € 200,00.
	Codice 3912			
Abitazione principale e pertinenze di tutte le altre categorie (escluse A1/A8/A9)	NON DOVUTA			
ALLOGGI IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI entro il primo grado (FIGLI /GENITORI)eventualmente corredata dalle relative pertinenze (max 1 per categoria come per l'abitazione principale) a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica.	9.7 x mille			Occorre presentare autocertificazione entro il 30/06/2023.
CONTRATTO NON REGISTRATO Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3918			
ALLOGGI IN COMODATO D'USO GRATUITO A PARENTI entro il primo grado (FIGLI E GENITORI)eventualmente corredata dalle relative pertinenze (max 1 per categoria come per l'abitazione principale), ex art. 1 comma 10 Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016)	9.7 x mille calcolata sul 50% della base imponibile			Riduzione del 50% della base imponibile a condizione che: - il comodatario utilizzi l'alloggio come sua abitazione principale (dimora e residenza); - il comodante non posseda in Italia altri immobili ad uso abitativo (ad eccezione della propria abitazione principale); - il comodante e il comodatario risiedano nel Comune di Prignano sulla Secchia ; - il contratto di comodato sia registrato; - sia presentata la dichiarazione IMU entro 30/06/2023; - sia
CONTRATTO REGISTRATO				

Codice Tributo da utilizzare nel F24				presentata autocertificazione entro il 30/06/2022. Sono esclusi gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9.
	Codice 3918			
Immobili locati a canone concordato	10.6 x mille Con riduzione al 75%			<p>Le aliquote IMU e TASI stabilite dal Comune sono ridotte al 75% per gli immobili locati a canone concordato. Il testo della Legge di Stabilità 2016 permette di considerare interessate le tipologie di contratti di locazione a questo sgravio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contratti agevolati, della durata di 3 anni più 2 di rinnovo; • I contratti per studenti universitari, di durata da 6 mesi a 3 anni;
	Codice 3918			
	IMU			Precisazioni
Aree edificabili	10,6 x mille			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3916			

Aliquota per tutti i Fabbricati diversi dalla categoria D	10.6 x mille			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3918			

Aliquota per tutti i Fabbricati di categoria D	10.6 x mille di cui: -3,00 x mille quota Comune -7,6 x mille quota Stato			
Codice Tributo da utilizzare nel F24	Codice 3930/3925			
FABBRICATI INAGIBILI	Relativa aliquota	Riduzione imponibile del 50% - L'inagibilità deve essere asseverata da un tecnico professionista . L'istanza deve essere presentata entro il 30/06//2023		
FABBRICATI COLLABENTI		Un immobile e' considerato COLLABENTE SOLO SE E' CERTIFICATO DALLA VISURA CATASTALE .-		
I terreni agricoli ed i fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti da imposta in quanto il Comune di Prignano S/S è classificato interamente montano.	NON DOVUTA			
Immobili Merce	NON DOVUTA			

Il trend è il seguente:

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
IMU altri fabbricati	876.218	880.000	880.000	880.000
TASI	0	0		
TOTALE	876.218	880.000	880.000	880.000

Si precisa che la definizione del gettito IMU netto dipende anche dalle trattenute applicate dallo Stato, al di fuori del controllo del Comune. Nell'anno 2023 si confermano le aliquote già fissate nel 2022 con delibera di C.C.7 del 18/03/2022.

4.3 Tassa sui rifiuti (TARI)

. Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Le tariffe per l'anno 2023 saranno approvate non appena il Comune riceverà dall'Autorità d'Ambito conferma dell'approvazione del Piano Finanziario da parte del I gestore.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Stante l'attuale legislazione, la scadenza per la determinazione delle tariffe è prevista per il 30/04/2023.

Il trend è il seguente:

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TARES/TARI	550.000	550.000	550.000	550.000
TOTALE	550.000	550.000	550.000	550.000

4.4 Addizionale comunale all'IRPEF

La manovra 2022 ha imposto agli enti adeguare la struttura del tributo ai nuovi scaglioni previsti a livello nazionale. Dispone infatti l'art. 1, comma 6, della l. 234/2021 che «entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche».

Per effetto delle modificazioni apportate, a decorrere dal 1° gennaio 2022 trovano applicazione le seguenti aliquote IRPEF per scaglioni:

Soglia di esenzione € 15.000,00

Scaglioni:

Da 0 a € 15.000	0.35%
Da € 15.001 a € 28.000	0.38%
Da € 28.001 a € 50.000	0.40%
oltre € 50.000	0.55%

Il trend storico è il seguente:

ENTRATE TITOLO 1	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Addizionale IRPEF		210.000	210.000	210.000	210.000

4.5 Proventi del recupero dell'evasione tributaria

La previsione del recupero dell'evasione tributaria è la seguente

ENTRATE TITOLO 1			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Recupero ICI/IMU			113.943	75.000	74.392	75.000
Recupero TARI			54.018	60.000	60.000	60.000
TOTALE			167.961	135.000	134.393	135.000

La previsione risulta coerente con l'andamento storico delle entrate.

4.6 Previsione delle spettanze statali e del fondo di solidarietà comunale 2023

Il sistema perequativo comunale è incentrato sul riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) che è alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU (22,43%) di competenza comunale

Le somme del Fondo di Solidarietà Comunale vengono ripartite sulla base di due parametri fondamentali

- i fabbisogni standard, che rappresentano la performance dell'ente rispetto ad alcuni benchmark di spesa;
- la capacità fiscale standard che costituisce la possibilità dell'ente di reperire risorse per il tramite della leva tributaria: le tipologie di entrate considerate per il calcolo delle CF sono le imposte e tasse (IMU, Addizionale comunale IRPEF e imposte e tasse minori come l'imposta sulla pubblicità, la tassa sull'occupazione spazi e aree pubbliche) e le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il riparto del fondo, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello storico di riparto, mantiene l'attribuzione di una quota ancora maggioritaria delle risorse in base al metodo storico, mentre la restante quota, progressivamente crescente, viene demandata al sistema perequativo fondato su fabbisogni e capacità fiscali.

La componente perequativa del riparto si articola in due parti, la prima finalizzata a colmare il divario (positivo o negativo) tra i fabbisogni standard determinati per le funzioni fondamentali e le capacità fiscali, la seconda idealmente finalizzata alla perequazione in base alle sole capacità fiscali relativamente alle funzioni diverse da quelle fondamentali. Nel modello le due parti vengono combinate con pesi diversi.

L'art. 57, D.L. n. 124/2019 ha stabilito l'incremento della quota del Fondo di Solidarietà comunale ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 e al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

La disciplina del Fondo di Solidarietà comunale è stata poi modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2019). I commi da 848 a 851 dell'art. 1 intervengono sulla dotazione e sulla disciplina di riparto del Fondo. In particolare, i commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024.

L'incremento di risorse è finalizzato a introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

Pertanto la quantificazione delle entrate per spettanze e trasferimenti da parte dello stato è presuntiva e da verificare una volta resi note gli esatti criteri di calcolo.

5 Titolo 2 - I trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti.

ENTRATE TITOLO 2	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	264.575	272.017	223.475	164.420
Trasferimenti correnti da famiglie	5.000	5.000	5.000	5.000
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	300	300	300	300
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo				
TOTALE	269.875	277.317	228.775	169.720

Con DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2021 e' stato assegnato al Comune di Prignano un contributo di € 23.966,44 come Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale

6 Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	517.962	563.309	576.000	577.737
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000	3.000	3.000	3.000
Interessi attivi				
Altre entrate da redditi di capitale	42.000	28.000	28.000	28.000
Rimborsi e altre entrate correnti	70.800	77.100	73.600	73.600
TOTALE	631.762	671.409	680.600	682.337

6.1 Proventi delle sanzioni Codice della strada - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

I proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada, di cui al D.Lgs n. 285/1992 come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, per il Comune di Prignano per il triennio 2023/2025 la previsione dei proventi è la seguente

ENTRATE TITOLO 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Sanzioni violazione Codice della Strada art.108	2000	2000	2000	2000
Sanzioni violazione Codice della Strada: art.142	1000	1000	1000	1000
TOTALE				

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.250.00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 500.00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale n. 12 del 27/01/2023 viene disposto che la somma di euro 1.250.00. (previsione meno fondo) e' destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.250.00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

6.2 Entrate da rette dei servizi

Non si prevedono variazioni sul fronte tariffario. La struttura delle rette tiene conto della capacità economica delle famiglie del territorio prevedendo diverse fasce di ISEE per i servizi a domanda individuale come per i nidi d'infanzia e perseguendo allo stesso tempo, risultati di equità contributiva significativi.

Servizio	Costi	Ricavi totali		% copertura totale
Nidi d'infanzia	110.000	35.309		32.10%
Centri Estivo	25.000	18.000		72%
Mensa scolastica	209.000	140.000		66.69%
Servizio luci votive)	15.500	26.000		100%
Servizio post scuola (infanzia e primarie)				
Totale servizi scolastici	359.500	219.309		61%
Totale servizi a domanda individuale	359.500	219.309		61%

Dalla tabella di analisi della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non viene riportato il trasporto scolastico. Seppur non ricompreso nell'elenco dei servizi individuati dal DM 31/12/1983, che tra l'altro fornisce un'elencazione che non ha carattere tassativo ma solo indicativo per analogia il trasporto scolastico è sempre stato ricompreso all'interno di questa categoria. La Corte Conti Molise con deliberazione 80/2011 del resto affermava che "il trasporto scolastico ... per le sue caratteristiche, rientri nel concetto di servizio a domanda individuale ..",

Questo servizio è stato particolarmente attenzionato dalla Corte dei conti nel corso del 2019. La sezione Piemonte con deliberazione nr 46/2019 nel confermare l'obbligo di erogazione del servizio e il divieto di gratuità, aveva sostenuto che i costi dovevano essere integralmente coperti dalle tariffe degli utenti. La Corte dei conti Puglia con parere 76/2019 ha disposto un'importante "apertura" a favore dei comuni, ammettendo la possibilità che la copertura dei costi del servizio di trasporto scolastico possa avvenire anche per il tramite di contribuzioni regionali "e quelle autonomamente destinate dall'ente nella propria autonomia finanziaria purché reperite nel rispetto della clausola d'invarianza finanziaria espressa nel divieto dei nuovi e maggiori oneri".

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 25 del 18/10/2019, chiamata ad esprimersi sulla questione di massima sollevata dall'ANCI in merito alle modalità di copertura finanziaria dei costi del servizio di trasporto scolastico, ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

E' infine intervenuto il legislatore attraverso il DL 126/2019 che all'art 3 dispone che: "*Fermo restando l'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*".

Per completezza di informazioni si ritiene comunque opportuno fornire i dati relativi ai costi e alle tariffe relative al servizio trasporto scolastico.

2023				
Servizio	Costi	Ricavi totali		% copertura totale
Trasporto scolastico	79.890	13.000		16.27%

7 Titolo 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo 4				
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	313.888	194.784	129.922	0
Contributi c/capitale	25.614	26300	26.300	26.300
Alienazioni patrimoniali	303.219	150.000		
Permessi da costruire	142.000	139.000	122.615	122.615
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo 6 Indebitamento				
Totale entrate	784.720	510.084	278.837	148.915

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 510.084,00.

7.1 Entrate per alienazioni

Sono previste le seguenti entrate derivanti da alienazioni

ENTRATE CONTO CAPITALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Alienazioni patrimoniali	303.219	150.000	0	0

Nel corso del 2023, si procederà all' alienazione degli immobili sotto elencati :

N°	LOCALIZZAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE E CATASTALE	CONSISTENZA DA NCEU	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	Via Chiesa Pigneto, 15	Scuola primaria "Don Antonio Pifferi"	Fg. 21 Mapp. 2 Sub. 1-2	Fabbricato: 830 mc Lotto: 1243 mq	146.000,00 €	Bene disponibile
2	Via Torre - Capoluogo	area rurale	Fg. 59 Mapp. 226	10 mq	400,00 €	Bene disponibile
3	Via Degli Orsi - Capoluogo	Sem. arb.	Fg. 58 Mapp. 566	33 mq	800,00 €	Bene disponibile
4	Via Toscanini - Capoluogo	relitto stradale	Fg. 59 Mapp. 505	180 mq	1.800,00 €	Bene disponibile
5	Via Serramazzone Il tronco - San Pellegrinetto	relitto stradale	Fg. 70 Mapp. 453	75 mq	1.000,00 €	Bene disponibile

7.2 Entrate per permessi di costruire

Una menzione particolare deve essere effettuata per gli oneri di urbanizzazione, la cui previsione estremamente significativa dipende dall'avvio di alcuni cantieri di significativo importo.

Richiamiamo quanto previsto dal comma 460 della legge 232/2016 in materia di destinazione degli oneri di urbanizzazione, ovvero: *"460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."*

Per effetto di tale norma i proventi da "oneri di urbanizzazione" non saranno più entrate destinate alla realizzazione di investimenti ("eccezionalmente" utilizzate per il finanziamento delle

spese correnti), ma entrate destinate a finanziare determinate tipologie di interventi tra i quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA
Strade e parcheggi Acquedotto, fognatura, depurazione Rete elettrica, gas e telefonica Pubblica illuminazione Verde attrezzato Cimiteri	Asili nido Scuole infanzia Scuole obbligo Mercati di quartiere Delegazioni comunali Chiese e altri edifici religiosi Impianti sportivi Centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie Aree verdi di quartiere

Le spese finanziabili con oneri iscritte a bilancio sono le seguenti:

10150 0 CONTRIBUTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' VICINALE.-

10800 0 OPERE DI ARREDO URBANO.-

10900 0 RIMBORSO QUOTA ONERI CONCESSIONI NON DOVUTI

11710 0 MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARI CIMITERI.-

9950 0 MANUTENZIONE STRADE, PIAZZE E VERDE.

8 Titolo 6 – Prestiti

Non sono state previste entrate relative alla contrazione di nuovi mutui, destinati al finanziamento di spese in conto capitale

9 Titolo VII Entrata– Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'art. 222 del d.lgs. 267/2000 prevede che l'ente, tramite apposita deliberazione di Giunta, possa richiedere al proprio tesoriere un'anticipazione di tesoreria nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente. Gli interessi sulle anticipazioni decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 12/11/2022 si e' provveduto a richiedere l'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2023 entro un limite dei 3/12 del totale dell'entrate accertate, pari ad € 868.013,76 nei limiti di quanto necessario all'Ente per sopperire alle momentanee esigenze di cassa.

10 Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Un esame particolare merita il problema dell'aumento dei costi delle forniture di gas ed energia elettrica. Purtroppo il momento che stiamo vivendo, non solo nel nostro territorio, ma in tutto il mondo, rende estremamente complesso qualunque tipo di previsione in particolare per le uscite, a causa sia della ripartenza dell'inflazione che del caro energia. Non ci sono elementi di raffronto nel recente passato per spese per utenze. Le previsioni sono alquanto complesse, visto il quadro di profonda incertezza. Nel 2023 sono stati previsti importi per la copertura dei prezzi dovuti al caro bollette quasi pari dell'assestato 2022. Di seguito il prospetto :

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 USCITE	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
820 0 SPESE DI RISCALDAMENTO, UTENZE ELETTRICHE E TELEFONICHE, SPESE POST	51.171,70	40000	40000	40000
4100 0 SPESE RISCALDAMENTO, UTENZE ELETTRICHE E TELEFONICHE, ALTRI SERVIZI	43.900,00	34000	34000	34000
4300 0 SPESE RISCALDAMENTO, UTENZE ELETTRICHE E TELEFONICHE, ALTRI SERVIZI	33.700,00	24000	24000	24000
4360 0 SPESE RISCALDAMENTO, ENEL E SIP, ALTRI SERVIZI SCUOLA MEDIA.-	36.500,00	27000	27000	27000
4520 0 CARBURANTI, RICAMBI E RIPARAZIONI PER GLI SCUOLABUS COMUNALI.-	38.000,00	35000	35000	35000
5310 0 SPESE RISCALDAMENTO, ENEL ED ALTRI SERVIZI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI.-	70.300,00	50000	50000	50000
5610 0 SPESE PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.-	79.171,70	53000	53000	53000
6640 0 SPESE PER IL SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA.-	10.200,00	10000	10000	10000

Il sostegno statale agli Enti Locali, per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia nel 2022, si è concretizzato in 4 diversi interventi legislativi e relative tranche di contributi. Nel 2022, il trasferimento totale per il Comune di Prignano sulla Secchia ammonta ad € 53.810,95, finalizzato a garantire la copertura dei maggiori oneri per energia elettrica e gas.- Per i servizi di telefonia si dovranno conseguire risparmi rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip, pari al 5% (non più il 10% come previsto dal dl 95), mentre per carburanti, energia e gas la soglia di ribasso scende dal 5 al 2%. Questo consentirà non solo agli enti locali, ma a tutte le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della p.a. tenuto dall'Istat, di dribblare le convenzioni Consip che diversamente sarebbero state vincolanti per gli approvvigionamenti relativi a: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autovetture e autobus. E' una delle tante novità per gli enti locali destinate ad entrare subito in vigore grazie alla conversione in legge del decreto "Aiuti quater" (dl 176/2022) approvato in via definitiva dalla Camera è stato convertito in legge 13 gennaio 2023, n. 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2023. Il decreto in questione incrementa di 150 milioni di euro per l'anno 2022 l'importo del contributo straordinario autorizzato dal dl n. 17/2022 per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, in relazione alla maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas derivante dalla crisi energetica. L'incremento di risorse è destinato per 130 milioni in favore dei comuni e per 20 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il rifinanziamento riguarda il Fondo istituito dall'articolo 27 del dl 17/2022 (c.d. decreto energia) e più volte rifinanziato nel corso dell'anno dai decreti legge n. 50/2022

(c.d. decreto Aiuti), n. 115/2022 (decreto Aiuti-bis) e n. 144/2022 (Aiuti-ter), in conseguenza del perdurare della crisi energetica. Con questo nuovo rifinanziamento il contributo straordinario per la continuità dei servizi erogati dagli enti locali è arrivato all'ammontare totale di un miliardo e 170 milioni per l'anno 2022, di cui 990 milioni destinati ai comuni e 180 milioni destinati a città metropolitane e province. Addirittura per gli enti che volessero prevedere in bilancio quest'ulteriore assegnazione, nelle more dell'emanazione del provvedimento di riparto, è utile semplicemente di riportare le assegnazioni approvate dalla Conferenza Stato-Città all'entità dei fondi aggiuntivi di cui al richiamato D.L. n. 50/2022. Considerato che si tratta di una riproposizione del contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati di cui al comma 2 dell'art. 27 del D.L. n. 17/2022, erogato in cinque tranche, si può fare riferimento al riparto delle risorse di cui al comma 1 dell'art. 16 del D.L. n. 115/2022 (3^a tranche 2022), effettuato con il D.M. 27 settembre 2022, con il quale si erogavano, anche in quel caso, 350 milioni per i Comuni e 50 milioni di euro per le Città metropolitane e le Province. Si evidenzia che di queste importanti risorse si potrà tenere conto nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025, facendo appunto riferimento, nelle more del provvedimento ministeriale di riparto, alle quote assegnate ai singoli enti con il D.M. 27 settembre 2022, che ripartiva complessivamente la stessa somma a favore dei comuni e delle città metropolitane e province. Il Comune di Prignano ha deciso di attendere la ripartizione corretta che verrà assegnata quindi non prevedendo nello schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 tali somme. La scelta che al momento si è ritenuta più opportuna è stata quella di prevedere somme a bilancio più basse per i costi inerenti al caro energia.

10.1 Disamina della spesa corrente

Si precisa che sia i dati a consuntivo che i dati previsionali comprendono anche la quota di Fondo Pluriennale vincolato, ovvero la quota di spesa che sarà liquidata negli esercizi successivi.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo del funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato

2021			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
Entrate	1.100	Spese correnti 2020 <i>FPV 2020 (da pagare anni successivi)</i>	1.000 100
Totale	1.100	Totale	1.100
2022			
ENTRATA		SPESA	
	Importo		importo
Fondo plur vinc Entrate 2021	100 1.200	(compresa la quota che deriva dal 2021) <i>FPV 2021 (da pagare anni successivi)</i>	1000+100= 1100 200
Totale	1.300	Totale	1.300

Come si evince dal prospetto gli stanziamenti di spesa di un'annualità possono risultare superiori per effetto del "trascinamento" di spese di esercizi precedenti che hanno già avuto adeguata copertura finanziaria nell'esercizio in cui si sono "formate" le spese.

10.1.1 Disamina della spesa corrente per missione e programmi

La spesa corrente prevista per l'anno 2023 ammonta ad euro 3.247.096.54

SPESA PER MISSIONI e PROGRAMMI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Missione</i>	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>			
Progr	1	Organi istituzionali	66.672	68.576	68.575
	2	Segreteria generale	175.600	175.600	175.700
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	66.879	66.880	66.880
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6.923	6.000	6.000
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.200	12.200	12.200
	6	Ufficio tecnico	164.140	164.070	160.140
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	80.530	80.530	80.530
	8	Statistica e sistemi informativi	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	639.534	643.974	601.994
TOTALE SPESE MISSIONE 1			1.212.478	1.217.830	1.172.019
<i>Missione</i>	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>			
Progr	1	Polizia locale e amministrativa	72.242	72.242	72.242
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana		0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 3			72.242	72.242	72.242
<i>Missione</i>	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>			
Progr	1	Istruzione prescolastica	238.380	238.380	238.380
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	70.014	69.001	69.001

	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	426.190	426.190	426.190
TOTALE SPESE MISSIONE 4			734.584	733.571	733.571
Missione	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Progr	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000	14.000	10.000
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 5			10.000	14.000	10.000
Missione	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Progr	1	Sport e tempo libero	98.171	97.155	93.454
	2	Giovani	25.000	25.000	25.000
TOTALE SPESE MISSIONE 6			123.171	122.154	118.454
Missione	7	Turismo			
Progr	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000	15.000	15.000
TOTALE SPESE MISSIONE 7			12.000	15.000	15.000
Missione	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Progr	1	Urbanistica e assetto del territorio	28.966	5.000	5.000
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 8			28.966	5.000	15.000
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Progr	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.000	18.000	15.000
	3	Rifiuti	550.555	550.359	550.360
	4	Servizio idrico integrato	5.274	4.990	4.990
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 9			570.829	573.349	570.349
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Progr	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture statali	216.804	228.105	228.105
TOTALE SPESE MISSIONE 10			216.804	228.105	228.105
Missione	11	Soccorso civile			
Progr		Sistema di protezione civile	5.000	12.000	12.000
TOTALE SPESE MISSIONE 11			5.000	12.000	12.000

<i>Missione</i>	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>			
Progr	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	19.000	19.000	19.000
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	62.421	62.421	62.421
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	15.407	15.286	15.286
TOTALE SPESE MISSIONE 12			96.828	96.707	96.707
<i>Missione</i>	13	<i>Tutela della salute</i>			
Progr	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 13			0	0	0
<i>Missione</i>	14	<i>Sviluppo economico</i>			
Progr	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	39.510	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 14			39.510	0	0
<i>Missione</i>	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>			
Progr	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 15			0	0	0
<i>Missione</i>	17	<i>Energia e diversificazione</i>			
Progr	1	Fonti energetiche	16811	15863	15863
TOTALE SPESE MISSIONE 17			16811	15863	15863
<i>Missione</i>	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>			
Progr	1	Fondo di riserva	9.700	9.700	9.500
	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	97.348	97.348	97.348
	3	Altri fondi	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 20			107.048	107.048	106.848
<i>Missione</i>	50	<i>Debito pubblico</i>			

Progr	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 50			0	0	228.040
<i>Missione</i>	<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>			
Progr	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0	0
TOTALE SPESE MISSIONE 60			0	0	0
Totale spese correnti al netto FPV			3.247.097	3.212.870	3.156.159
Totale Fondo pluriennale vincolato					
Totale spese correnti con FPV			3.247.097	3.212.870	3.156.159

10.1.2 Disamina della spesa corrente per macroaggregato

SPESA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Redditi da lavoro dipendente	849.386,00	851.317,00	849.487,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	56.862,00	57.366,00	57.365,00
Acquisto di beni e servizi	1.449.954,00	1.531.419,00	1.483.500,00
Trasferimenti correnti	493.758,00	459796	460.034,00
Interessi passivi	98.681,00	91.984,00	91.983,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
Altre spese correnti	224.489,00	220.989,00	213.789,00
TOTALE SPESE	3.223.130,00	3.212.870,00	3.156.159,00

- Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto di determinati limiti e precisamente:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale, disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 904.371,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali) per le annualità 2023-2025.
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 che per l'Ente è stata quantificata in euro 24.650,03;

Nel bilancio di previsione sono state stanziare somme per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti.

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	731.699,00
Spese macroaggregato 103	195.980,00
Irap macroaggregato 102	65.933,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0
Altre spese: da specificare.....	0
Altre spese: da specificare.....	0
Altre spese: da specificare.....	0
Totale spese di personale (A)	993.612,33
(-) Componenti escluse (B)	89.241,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	904.371,33
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

11 Titolo 2 La spesa per investimenti

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il titolo 2 comprende sia le spese relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016, adottato con deliberazione della G.C. n. 5 del 27/01/2023, che le altre spese per acquisti e contributi di natura pluriennale.

Le spese per investimenti (titoli 2 e 3) previste nel 2023 ammontano a 510.084 euro e sono la rappresentazione contabile degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti riportato nella seconda parte della sezione operativa del Dup 2023-2025.

	SPESA PER MISSIONI	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	237.294,00	152.432,00	22.510,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	23.000,00	23.000,00	23.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14000	13000	13000
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.400,00	13.250,00	13.250,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	184.235,00	40000	40000
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.155,00	37.155,00	37.155,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0
14	Sviluppo economico	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
17	Energia e diversificazione	0	0	0
	TOTALE	510.084,00	278.837,00	148.915,00

12 Indebitamento

Il debito consolidato nel triennio di riferimento 2023/2025 si riduce, rispetto al 2022,
Non si prevedono nuovi prestiti.-

12.1 Debito Residuo

	2021	2022	2023	2024	2025
Debito residuo	2.558.875	2.420.675	2.276.428	2.125.781	1.968.438
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	138.200	144.247	150.647	157.343	152.818
TOTALE	2.420.675	2.276.428	2.125.781	1.968.438	1.815.620

12.2 Limiti all'indebitamento

Le norme in materia di assunzione di mutui dettate dal TUEL individuano i seguenti limiti

D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2000, n. 227, S.O.

Articolo 204 Regole particolari per l'assunzione di mutui (765) (770) (771) (772)

In vigore dal 1° gennaio 2015

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. (761) (764) (769)

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni: (766)

a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; (762)

b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno»; (762)

c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;

d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;

e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (767).

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. (763)

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. (768)

L'ammontare degli interessi passivi derivanti dall'indebitamento in essere risulta compatibile, per il triennio, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto :

Limite interessi comune			
	2023	2024	2025
Interessi comune	98.680.52	91.983.99	85.105.75
Entrate correnti penultimo anno precedente (2021-2022-2023)	3.480.597.82	3.124.489.00	3.324.828
Interessi/entrate correnti	2.84%	2.94%	1,18%
<i>Limite max art 204 tuel</i>	10%	10%	10%

12.3 Rimborso dei prestiti

Si prevedono le suddette somme per il rimborso dell'indebitamento.

SPESA TITOLO IV	TREND		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Rimborso prestiti	138.200,00	144.247,00	150.647,00	157.343,00	152.818,00
<i>TOTALE</i>	138.200,00	144.247,00	150.647,00	157.343,00	152.818,00

13 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- a percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020 compreso ai sensi della legge 205/2017 (comma 882).

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stata utilizzata la media semplice.

Per l'esecuzione del calcolo si è preso a riferimento la formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e pertanto:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

Il calcolo è stato svolto sui seguenti aggregati:

- annualità di riferimento 2018-2022 (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X per gli esercizi 2018-2022.

Capitolo		Anno	Accertato	Incassato	Da Incassare		
10101.06.0000165 - 165 0 I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		2018	700.000,00	700.000,00	0,00		
10101.06.0000165 - 165 0 I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		2019	720.000,00	720.000,00	0,00		
10101.06.0000165 - 165 0 I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		2020	859.000,00	849.693,58	9.306,42		
10101.06.0000165 - 165 0 I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		2021	869.992,30	862.513,66	7.478,64		
10101.06.0000165 - 165 0 I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		2022	876.218,00	853.302,00	22.916,00		
10101.06.0017020 - 170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE		2018	59.278,00	24.000,00	35.278,00		
10101.06.0017020 - 170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE		2019	83.786,00	19.881,72	63.904,28		
10101.06.0017020 - 170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE		2020	15.199,18	0,00	15.199,18		
10101.06.0017020 - 170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE		2021	34.941,19	34.941,19	0,00		
10101.06.0017020 - 170 20 RECUPERO IMU SU ANNUALITA' PREGRESSE		2022	113.943,37	58.478,00	55.465,37		
10101.51.0030000 - 300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		2018	570.000,00	329.300,00	240.700,00		
10101.51.0030000 - 300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		2019	570.000,00	300.269,58	269.730,42		
10101.51.0030000 - 300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		2020	500.000,00	298.922,76	201.077,24		
10101.51.0030000 - 300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		2021	499.437,00	440.000,00	59.437,00		
10101.51.0030000 - 300 0 T.A.R.I. - TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		2022	550.000,00	437.775,00	112.225,00		
			7.021.795,04	5.929.077,49	1.092.717,55		
100 - somma incassi ultimi 5 anni							
* 100 = 100 -							
somma accert. ultimi 5 anni							
100- (5.929.077,49/7.021.795,04)*100 = 15,5756864%							
Tipologia	Denominazione	Percentuale dal metodo di calcolo applicato	Percentuale applicata	Stanzamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo (c)	Percentuale (d)=(c/a)
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati			625.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile			0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non €	15,575686		625.000,00	97.348,04	97.348,04	15,575686
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della san			0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile			0,00			

Il Fondo risulta essere pari a € 97.348.04 –

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

Il FCDE viene calcolato sul recupero evasione tributaria, e non sulle entrate di natura patrimoniale Titolo 3° in quanto queste vengono tutte realizzate nell'anno di competenza senza necessità di recupero .

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

14 Fondi di riserva e accantonamenti per passività potenziali

Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Il fondo è quindi stato stanziato nella misura seguente:

VERIFICA FONDO DI RISERVA	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese correnti	3.223.130,10	3.212.870,23	3.156.158,73
Quota minima 0,30%	9.669,39	9.638,61	9.468,47
Fondo di riserva stanziato	9.700,00	9.700,00	9.500,00

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa (min. 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000 nella misura seguente:

Fondo di riserva di cassa

Stanziamenti cassa titolo 1	4.420.583,07
Stanziamenti cassa titolo 2	1.097.238,47
Stanziamenti cassa titolo 3	
	5.517.821,54
stanziamento fondo 0,2%	11.035,64
a bilancio	12.000,00

Nel bilancio di previsione 2023 non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali: questo Ente non ha liti pendenti in corso a rischio soccombenza come risulta dalla deliberazione di GC n. 11 del 27/01/2023.

15 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 21.05.2022 ed ammonta a € 742.224,16 , così composto:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2021	742.224,16
--	-------------------

Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2021	234.297.07
Fondo accantonamenti	48.800.00
Totale parte accantonata	283.097.07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.980.81
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.968.00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	20.948.81
Parte destinata agli investimenti	0
Avanzo di amministrazione disponibile	438.178.28

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a €.694.727.51 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto*);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio di previsione 2021-2023**. Non prevedendo applicazione di avanzo presunto al bilancio di previsione 2023/2025 , i suddetti prospetti non vengono compilati e allegati.

16 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

La fattispecie non ricorre.

17 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

La fattispecie non ricorre.

17.1 Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, **dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.**

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

17.1.1.1 Società controllate

Nessuna

17.1.1.2 Società partecipate

Le società partecipate del comune di Prignano sulla Secchia sono le seguenti:

Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
02201090368	SETA Spa	2001	0,008	Esercizio, organizzazione, impianto e gestione dei servizi di trasporto pubblico di persone e merci
02727930360	AMO Spa	2003	0,03	Agenzia per la mobilità e il trasp pubbl locale previste dalla L R n. 30 e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità
02770891204	Lepida Spa	2007	0,002	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi su reti a banda larga delle PA partecipate. Servizi di controllo della rete telematica. Altri servizi.
00224330365	Acquedotto Dragone Impianti srl	1994	14,00	Proprietà, possesso e gestione di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali strumentali a servizi pubblici di rilevanza industriale
04245520376	Hera Spa	2002	0,001975	Esercizi diretto e/o indiretto di servizi di pubblica utilità

ELENCO SITI WEB SOCIETA' PARTECIPATE

Seta Spa

www.setaweb.it

A.M.O Spa

www.amo.mo.it

Lepida Spa

www.lepida.it

Hera Spa

www.gruppohera.it

Acquedotto Dragone Impianti Srl .A

www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

Sulla base degli utili rilevati in sede di rendiconto dell'anno 2021 riferiti alle società partecipate sopra evidenziate non si rilevano i presupposti per l'inserimento nel fondo perdite società partecipate di alcun accantonamento.

18 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

18.1 Pareggio di bilancio

La legge 145/2018, legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 821 ha stabilito il superamento della disciplina del pareggio di bilancio, recependo di fatto le novità interpretative espresse nell'ottobre 2018 da parte della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2018, che ha a sua volta recepito le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 con le quali la Corte ha riformulato l'interpretazione della legge 243/2012. La disposizione normativa stabilisce che gli enti territoriali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri a rendiconto, eliminando le limitazioni per gli enti locali nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, in base a questo approccio gli enti locali torneranno a essere "liberi" di contrarre nuovi mutui ben al di là della quota di capitale rimborsata e ben oltre degli spazi strutturali determinati dagli accantonamenti. Gli unici limiti sono rappresentati dalla capacità di indebitamento, fissata al 10% di incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

18.2 Fondo rischi garanzia debiti commerciali

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Nel 2022 l'Ente ha rispettato i due parametri sopra descritti, quindi non sussiste l'obbligo di accantonamento al fondo rischi garanzia debiti commerciali.

I dati relativi al Comune di Prignano sulla Secchia sono i seguenti

Stock debito al 31/12/2021	4.479
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	448
Fatture ricevute nel 2022	1.900.000
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2020	95.000
Stock del debito al 31/12/2022	90.236
Indicatore di ritardo dei pagamenti	-5

Si ribadisce pertanto che l'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

18.3 PNNR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme predisposte dal governo italiano per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia da Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, tra cui Il Comune di Prignano, hanno candidato, attraverso i rispettivi rappresentanti, alcuni progetti che sono stati ammessi al finanziamento su 5 misure previste dal PNRR e precisamente:

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici

1.4.3 Adozione PagoPA e app IO

1.4.4 Adozione identità digitale

1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

Il SIA - Sistema Informatico Associato gestisce in modo associato, per i Comuni afferenti, i servizi gestionali e le applicazioni tipiche locali degli Enti ed il loro interfacciamento con i servizi infrastrutturali per l'erogazione dei servizi di e-government, assicurando in modo continuativo l'assistenza necessaria al buon funzionamento dei servizi gestionali stessi e delle applicazioni tipiche collegate.

Il Comune di Prignano ha delegato interamente la materia informatica e la digitalizzazione dell'Ente all'unione del Distretto Ceramico ed in particolare all'ufficio SIA associato .

Con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2023 è stato approvato lo schema del Accordo Attuativo con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, e i Comuni membri per dare attuazione alle misure del PNRR in tema di digitalizzazione delle P.A e per delegare il responsabile del Sia all'attuazione di tali misure per tutti i Comuni membri .

I finanziamenti previsti ed assegnati al Comune di Prignano relativi a n. 5 misure sono i seguenti:

FINANZIAMENTI	PRIGNANO
Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud 1.2	€ 77.897,00
Esperienza dei servizi pubblici 1.4.1	€ 79.922,00
Adozione PagoPA e app IO 1.4.3	€ 10.935,00
1.4.4 Adozione identità digitale	€ 14.000,00
Digitalizzazione degli avvisi pubblici 1.4.5	€ 23.147,00
Totale	€ 205.901,00

*

La suddivisione temporale e' la seguente:

Avviso 1.2 Cloud :

50% anno 2023

€
38.948,50

50% anno 2024

€
38.948,50

P.Fin. E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri ENTRATA

CORRENTE VINCOLATA

CAPITOLO 400 PNRRM1C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA

LOCALI CUP G11C22000430006.-

P.Fin. U.1.03.02.19.999 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni

n.a.c. SPESA CORRENTE VINCOLATA

CAPITOLO 7400 PNRR M1C1 INV 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE

PA LOCALI CUP G11C22000430006

Avviso 1.4.1 Siti :
100% anno 2024

€ 79.922,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 401 PNRR M1C1 INV 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI
SERVIZI PUBBLICI CUP.G11F22000610006
P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 7401 PNRR M1C1 INV 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI
SERVIZI PUBBLICI CUP.G11F22000610006

Avviso 1.4.3 AppIO :
100% anno 2023

€ 10.935,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 402 PNRR M1C1 INV 1.4.3 ADOZIONE APP IO CUP
G11F22000970006
P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA IN CONTO CAPITALE VINCOLATA
CAPITOLO 7402 PNRR M1C1 INV 1.4.3 ADOZIONE APP IO CUP
G11F22000970006

Avviso 1.4.4 CielD :
100% anno 2023

€ 14.000,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA
IN CONTO CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 403 PNRR M1C1 INV 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE
PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE
CUP.G11F22000960006

P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva
SPESA IN CONTO CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 7403 PNRR M1C1 INV 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO
DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE
CUP.G11F22000960006

Avviso 1.4.5 notifiche :
100% anno 2023

€ 23.147,00

P.Fin. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri ENTRATA INCONTO
CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 404 PNRR M1C1 INV 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP
G11F22000950006

P.Fin. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva SPESA IN CONTO
CAPITALE VINCOLATA

CAPITOLO 7404 PNRR M1C1 INV 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP
G11F22000950006